

8.3. Il conto economico

Nella tabella che segue si riassumono i dati del conto economico.

TABELLA 21 - CONTO ECONOMICO				
<i>(in migliaia)</i>	2007	2008	2009	2010
RICAVI				
Entrate contributive	45.552	39.143	38.446	43.729
Canoni di locazione	41	41	33	26
Altri ricavi	26	1	0	1
Proventi finanziari	3.028	9.703	9.011	10.397
Proventi straordinari	22.013	15.597	16.437	23.330
Rettifiche di costi	223	243	275	275
TOTALE RICAVI	70.883	64.728	64.202	77.758
COSTI				
Prestazioni	1.867	2.270	2.991	3.789
Oneri straordinari	9.034	7.390	46	12
Rettifica Ricavi – Accantonamenti	53.719	45.743	50.543	58.052
Costi di struttura	4.117	4.044	4.529	4.569
Ammortamenti e svalutazioni	1.197	84	1.254	3.068
Oneri Finanziari	0	0	228	508
Oneri Tributarî	724	1.014	1.205	1.718
TOTALE COSTI	70.658	60.545	60.796	71.716
AVANZO	225	4.183	3.406	6.042

Come risulta dalla tabella, l'avanzo economico registra un forte incremento nel 2008 (4,2 milioni di euro), per contrarsi nel 2009 (3,4 milioni di euro pari a -18,6%) e crescere nel 2010 (6 milioni di euro, pari al 77,4%). Ciò è stato determinato, essenzialmente, dal maggior incremento registrato dai ricavi nei confronti dei costi.

Riguardo ai ricavi (costituiti dalle entrate contributive, dai proventi finanziari, dai proventi straordinari, dalle rettifiche dei costi, dai canoni di locazione e da altri ricavi), si osserva che le entrate contributive risultano, a partire dal 2007, in diminuzione fino al 2009, per poi crescere nel 2010.

I proventi finanziari comprendono interessi su titoli e operazioni finanziarie, interessi bancari e postali e alcuni proventi finanziari diversi e di modesta entità (ad esempio interessi su depositi cauzionali). Il prospetto evidenzia una sensibile crescita di tali proventi nel 2008 rispetto all'esercizio precedente (da 3 milioni a 9,7 milioni di euro), una lieve flessione nel 2009 (9 milioni di euro) ed una ripresa nel 2010 (10,4 milioni di euro).

Anche i proventi straordinari (Euro 23 milioni nel 2010) evidenziano una significativa consistenza negli anni in riferimento e un aumento importante nel 2010.

In tale voce contabile, da considerare quale peculiarità della gestione contabile dell'Ente e quindi meritevole della massima attenzione, trovano sede, tra l'altro, le rettifiche dei contributi degli esercizi precedenti nonché i prelievi dai vari fondi, tra i quali emerge quello relativo al fondo per la gestione (12 milioni di euro).

Tra i costi, va registrato il progressivo aumento delle erogazioni per prestazioni istituzionali, passate da 1,9 milioni del 2007 a 3,8 milioni nel 2010.

8.4. Il bilancio tecnico

Come previsto dall'art. 1, comma 76, della legge n. 296 del 2006 e dal decreto interministeriale del 29 novembre 2007, in data 30 novembre 2010, il Consiglio di indirizzo generale dell'ENPAPI ha approvato il Bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2009, con proiezioni fino al 2059.

A tale riguardo mette conto osservare, in questa sede, come esso prospetti una situazione senza particolari criticità dal punto di vista della sostenibilità finanziaria del sistema.

In particolare, il saldo previdenziale, cioè il rapporto tra contributi e prestazioni, appare in crescita fino al 2030, gradualmente decresce fino al 2048 e, poi, risale fino alla fine del periodo, mantenendosi comunque sempre positivo.

Il saldo totale, dato dal rapporto tra le entrate e le uscite totali risulta in crescita fino al 2035, decresce fino al 2042 e poi di nuovo cresce fino a fine periodo.

Nonostante le buone proiezioni del bilancio tecnico nei cinquant'anni considerati, le conclusioni attuariali ipotizzano, per realizzare miglioramenti del sistema e quindi per elevare l'adeguatezza delle prestazioni erogate, la necessità di aumentare sia l'aliquota del contributo soggettivo, sia quella del contributo integrativo.

Proprio per rispondere alle conclusioni attuariali, l'ente nel settembre del 2011 con le delibere n. 13 e n.14 ha modificato il proprio regolamento per la previdenza, elevando, tra l'altro, le aliquote del contributo soggettivo ed integrativo.

Il Ministero vigilante, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze, con nota del 13 gennaio 2012, ha rappresentato all'Ente, tra l'altro, la necessità che le suindicate delibere fossero accompagnate da un bilancio tecnico rielaborato con le medesime ipotesi assunte a riferimento dei citati atti deliberativi.

L'ente pertanto ha predisposto un nuovo bilancio tecnico al 31 dicembre 2010, approvato dal Consiglio di indirizzo generale con deliberazione n. 3/2012 del 23 febbraio 2012, con proiezioni 2011-2060.

Il nuovo documento evidenzia un saldo previdenziale in crescita fino al 2030, in

flessione dal 2031 fino al 2049 ed ancora in crescita dal 2050 fino a fine periodo, mantenendosi comunque sempre positivo. Il saldo totale risulta in crescita fino al 2035, subisce una flessione fino al 2042 per poi essere costantemente in crescita dal 2043 fino a fine periodo. Il patrimonio, lungo tutto il periodo considerato, è sempre in crescita.

La necessità di rielaborare il bilancio attuariale, anche ai fini dell'approvazione da parte delle Amministrazioni vigilanti delle importanti deliberazioni citate, si è andata a collocare in tempi molto ravvicinati all'emanazione del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con legge 22 dicembre 2011, n. 214, il quale ha disposto, all'art. 24, comma 24, che gli enti previdenziali di cui al d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 devono adottare un bilancio tecnico entro il 30 settembre 2012, con il quale evidenziare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche.

9. LE PARTECIPAZIONI

Nel febbraio 2006 l'Ente, congiuntamente all'Ente nazionale di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati (EPPI) ed all'Ente di previdenza e assistenza pluricategoriale (EPAP), ha acquisito l'80 per cento delle quote della società Ecosistemi S.r.l., già fornitrice del *software* di gestione del *database* degli assicurati. La predetta società, pertanto, ha mutato la propria denominazione in quella di SIPRE 103 S.p.a.

Tale operazione ha rappresentato, a giudizio dell'ente, un importante investimento, avendo l'obiettivo di ottimizzare sinergicamente risorse umane e tecniche comuni.

Dopo l'acquisizione, l'Ente, nel riaffermare il valore strategico dell'operazione ed alla luce della posizione di leadership assunta dalla società nel "mercato" degli Enti previdenziali, in data 17 giugno 2009 ha stipulato l'atto di acquisizione della maggioranza delle quote della società stessa. Con tale acquisizione, la partecipazione dell'Ente è salita al 70%, mentre il restante 30% è di proprietà dell'Ente di previdenza e assistenza pluricategoriale (EPAP). La società in argomento ha cambiato denominazione in GOSPAService S.p.a.

I bilanci della società sono allegati al bilancio consuntivo dell'Ente. Nelle tabelle seguenti si riportano lo stato patrimoniale ed il conto economico della società.

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

TABELLA 22				
GOSPA Service s.p.a.				
Attivo	2007	2008	2009	2010
Immobilizzazioni	92.623	85.614	165.718	133.979
Attivo circolante	607.276	763.354	580.343	692.004
Ratei e risconti	2.932	3.159	811	262
Totale attivo	702.831	852.127	746.872	826.245
Passivo				
Patrimonio netto	415.118	452.250	455.831	485.393
Fondo rischi ed oneri	0	50.000	0	0
TFR	44.151	70.705	105.191	131.046
Debiti	243.562	279.172	185.850	209.806
Totale passivo	702.831	852.127	746.872	826.245

CONTO ECONOMICO

(in euro)

TABELLA 23				
GOSPA Service s.p.a.				
	2007	2008	2009	2010
valore della produzione	1.355.572	1.512.960	1.282.462	1.465.691
costi della produzione	1.316.429	1.438.898	1.249.076	1.386.070
di cui per il personale	530.955	627.103	642.332	662.060
Differenza tra valore e costi della produzione	39.143	74.062	33.386	79.621
proventi finanziari	12.086	17.943	8.372	3.077
rettifiche di valore attività finanziarie	420	2.277	0	0
proventi straordinari	0	0	0	0
Imposte	42.024	52.596	38.177	53.136
Utile	8.785	37.132	3.581	29.562

10. CONCLUSIONI

Si segnala il costante, progressivo aumento delle iscrizioni, con una variazione che nel 2010 è stata del 14,9% rispetto al 2009, cui fa riscontro un incremento delle entrate contributive, passate dai 38,4 milioni del 2009 ai 43,7 milioni del 2010

La posta patrimoniale attiva più consistente risulta essere quella dei crediti verso gli iscritti dell'Ente, aumentata nel corso del 2010 fino a raggiungere 85 milioni di euro, con un incremento del 22,1% nei confronti del precedente anno.

Si ritiene necessario che si continui a prestare la massima attenzione a tale posta contabile per la valenza che la stessa ha sui risultati della gestione economica di ogni esercizio, anche al fine di individuare eventuali nuovi strumenti di intervento volti al suo necessario contenimento.

Al progressivo aumento delle somme investite in attività finanziarie (dai 189,2 milioni del 2009 ai 243,6 milioni del 2010) sono corrisposti rendimenti netti piuttosto altalenanti, che, dopo l'ottima performance del 2008 (7,28%), hanno subito nel 2009 una consistente contrazione (4,49%) per poi crescere nel 2010, attestandosi al 4,61%.

In particolare, nell'anno 2010 sono stati raggiunti dall'Ente i seguenti risultati economici:

Utile netto di esercizio: 6.042 migliaia di euro (+77%);

Patrimonio netto: 22.794 migliaia di euro (+38%).

Per quanto concerne il bilancio tecnico, anche se le proiezioni nei cinquant'anni considerati non presentano problematicità, le conclusioni attuariali tuttavia ipotizzano, per realizzare miglioramenti del sistema e quindi per elevare l'adeguatezza delle prestazioni erogate, di aumentare sia l'aliquota del contributo soggettivo, sia quella del contributo integrativo. In ottemperanza a tali indicazioni l'Ente ha modificato nel 2011 le aliquote del contributo soggettivo e di quello integrativo, redigendo, a richiesta del ministero vigilante, un nuovo bilancio tecnico al 31 dicembre 2010, con proiezioni 2011-2060, dal quale emergono ulteriori miglioramenti nei confronti dei dati presenti nella precedente elaborazione.

In ordine alle partecipazioni, come riferito, l'Ente ha la partecipazione maggioritaria della società GOSPAService S.p.A., la quale ha chiuso la gestione 2010 migliorando le proprie *performance* rispetto all'esercizio precedente, conseguendo un utile di esercizio di quasi 30 mila euro.



**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA
(ENPAPI)**

ESERCIZIO 2010

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Colleghi del Consiglio di Indirizzo Generale,

il bilancio consuntivo che si sottopone alla Vostra approvazione, predisposto dal Consiglio di Amministrazione in ossequio all'articolo 9, comma 2, lettera e) dello Statuto dell'Ente, rappresenta il compimento dell'attività svolta nel corso del 2010 dagli Organi espressione del precedente mandato istituzionale.

L'attuale Consiglio di Amministrazione, insediatosi solo di recente, non può che prendere atto positivamente, in questa sede, dell'andamento gestionale, che presenta un avanzo di € 6.041.743, costituito da un risultato amministrativo/gestionale di € 2.864.087 e da un'eccedenza dei proventi finanziari, rispetto alla capitalizzazione dei montanti contributivi, di € 3.177.656.

Si è trattato, in sintesi, di un mandato ricco di risultati e di elementi positivi per l'Ente, non pregiudicati affatto dall'andamento degli ultimi sei mesi, ancorché le modalità con cui si è manifestata la crisi interna al Consiglio di Amministrazione avevano rischiato di condurre l'Ente verso una deriva irreversibile.

Si può cogliere l'occasione, in ogni caso, per ripercorrere le azioni che sono state poste in essere, valorizzate nel documento di bilancio.

LA GESTIONE DELL'ENTE

L'Ente, nel corso del 2010, è stato profondamente riformato nel suo assetto normativo, attraverso modifiche di Statuto e Regolamento Elettorale. I nuovi testi normativi sono stati approvati, rispettivamente, il 5 agosto 2010, con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, emanato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed il 7 settembre 2010, con nota della Direzione Generale per le Politiche Previdenziali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

È proprio il procedimento di elezione degli Organi dell'Ente, peraltro applicato proprio di recente, quello che ha subito le maggiori modifiche: tra queste, le più importanti sono, sicuramente, l'effettuazione della sessione primaria in modalità esclusivamente informatica e l'introduzione del voto di lista.

Lo Statuto ed il Regolamento Elettorale, nella loro nuova articolazione, consentono una maggiore "snellezza" istituzionale e, soprattutto per il secondo, una maggiore economicità nel procedimento quadriennale di rinnovo degli Organi di indirizzo e di amministrazione dell'Ente.

ENPAPI, prioritariamente, ha voluto porre in essere interventi volti ad incrementare la base pensionabile, da un lato, a favorire lo sviluppo di coperture previdenziali da affiancare a quella obbligatoria quali, ad esempio, le forme di tutela complementare, dall'altro.

Nell'ambito di questa strategia, ha introdotto la modulazione di sei aliquote da applicare, facoltativamente, per la determinazione del contributo soggettivo dovuto, articolate da quella, obbligatoria, del 10%, fino alla massima del 20%, includendo quelle del 12%, del 14%, del 16% e del 18%.

È sotto attento monitoraggio, inoltre, l'iter legislativo della proposta di modifica del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, cui ENPAPI ha contribuito nella fase propositiva, che prevede la facoltà per gli Enti di fissare il contributo integrativo sino al 5 per cento del fatturato lordo, con la possibilità di destinare la misura percentuale eccedente l'attuale 2 per cento sia ai montanti contributivi sia a forme di assistenza a favore degli iscritti. Il Progetto di Legge attende l'approvazione definitiva da parte della Camera dei Deputati.

Si è, ormai da tempo, conferita importanza primaria alle prestazioni assistenziali, riconoscendogli un ruolo importante, non meramente accessorio, rispetto alla tutela previdenziale obbligatoria. Attraverso di esse, l'Ente, nel corso degli anni ha dato vita a forme di tutela assistenziale a favore di categorie di Assicurati che, per vari motivi, si sono trovate in situazioni difficili della propria vita privata o professionale.

Con l'obiettivo di avvicinare l'Ente ai propri Assicurati, si è voluto l'accrescimento di valore dei servizi già esistenti. Con questa logica sono

stati modificati gli articoli 7 ed 11 del Regolamento di Previdenza, circostanza, questa, che ha consentito all'Ente una profonda revisione delle modalità di incasso della contribuzione obbligatoria dovuta, finalizzata ad una maggiore dilazione dei pagamenti, per mezzo del versamento in complessive sei rate bimestrali e della sottrazione agli Assicurati dell'adempimento del calcolo della contribuzione dovuta a saldo per l'anno precedente. Altre misure hanno riguardato l'introduzione di un diverso trattamento contributivo, esteso anche all'indennità di maternità, per i Professionisti che si trovano nella condizione di contestuale esercizio della professione in forma subordinata.

L'assolvimento del diritto di informazione in favore degli iscritti, sancito dall'articolo 20 dello Statuto è, da sempre, al centro delle azioni svolte. Ha trovato, di recente, un ulteriore impulso, concretizzandosi nella pubblicazione di Bilancio Sociale, Codice Etico, Carta dei Servizi, Guida ai Servizi, che vogliono rappresentare, verso gli interlocutori dell'Ente, lo specchio dell'attività svolta, in tutte le sue componenti, che la rendono particolarmente complessa e ricca di sfaccettature.

Il "Codice Etico" è la "carta dei diritti e dei doveri fondamentali", cui si ispirano tutte le azioni degli Organi di Indirizzo, Amministrazione, Controllo, nonché del personale, guidato dal Direttore Generale, tesi, tutti, a rendere concreti i valori ed ai principi assunti.

Il "Bilancio Sociale" evidenzia lo sforzo di rendere concreta l'azione di diffusione della cultura della previdenza come forma di risparmio.

La "Carta dei Servizi" descrive finalità, modi, criteri e strutture attraverso cui il servizio viene attuato, diritti e doveri, modalità, tempi di partecipazione, procedure di controllo che l'utente ha a sua disposizione.

La "Guida ai Servizi" espone, in modo dettagliato e sintetico, l'insieme delle prestazioni e dei servizi offerti per garantire a tutti gli Assicurati le forme di tutela previdenziale ed assistenziale.

È proseguita, inoltre, l'azione di consolidamento dei rapporti con la professione per la diffusione della cultura previdenziale, attraverso l'intensificazione dei rapporti con i liberi professionisti e con le Associazioni, il rafforzamento della relazione con la Federazione Nazionale dei Collegi Provinciali IPASVI e con i Collegi Provinciali.

L'azione culturale è proseguita soprattutto a livello locale, con l'organizzazione, presso i Collegi Provinciali IPASVI, di nuovi cicli di incontri, che, oltre ad ampliare l'ambito di discussione e confronto sui temi della libera professione, andandoli ad abbracciare praticamente tutti (sostanziale, legale, fiscale, previdenziale), ha offerto la possibilità di ascoltare momenti di esperienza diretta vissuti dai liberi professionisti.

Nell'ambito di questa azione va anche posta quella, svolta in chiave etica, relativa alla riaffermazione dell'obbligatorietà di iscrizione, dichiarazione e contribuzione, considerata, nel primario interesse del Professionista, come affermazione di un principio di corretto esercizio della professione. L'ottemperanza agli obblighi di iscrizione, dichiarazione dei redditi e dei volumi di affari, versamento dei contributi non possono che essere considerati, infatti, proprio alla stregua di una delle modalità di corretto esercizio.

ENPAPI, consapevole di ciò, ha proseguito nell'azione di recupero dei crediti contributivi, anche se nel 2010 la struttura è stata più che altro impegnata nella definizione delle istruttorie in lavorazione, nonché nell'impostazione ed attivazione dell'azione di recupero dei crediti per tutti i soggetti, con l'iscrizione in atto, ovvero cancellati, che presentano una posizione debitoria.

Nel corso del quadriennio appena terminato sono stati ulteriormente intensificati i rapporti istituzionali con le amministrazioni vigilanti (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Corte dei Conti), con il Parlamento, con il Governo.

Ha continuato ad essere rilevante il ruolo di ENPAPI all'interno dell'Associazione degli Enti previdenziali Privati (Adepp). Nel segno della continuità e a dimostrazione della qualità del lavoro svolto, nel 2010 il Presidente di ENPAPI è stato confermato alla Vice Presidenza Adepp e come componente il Consiglio Direttivo, a rappresentare quella parte di Enti che fanno capo al decreto legislativo 103/96, i quali sono caratterizzati da peculiari problematiche di carattere pensionistico su cui, da tempo, si sta lavorando per ricercare soluzioni di miglioramento.

La ricerca di ulteriori margini di ottimizzazione della gestione dell'Ente ha, naturalmente, accompagnato tutto questo processo, in termini di rafforzamento della struttura organizzativa, valorizzazione delle risorse umane, implementazione della componente tecnico - logistica.

Un punto di attenzione a parte merita, in tale ambito, l'acquisto dell'immobile "Villino de Pirro" che, dal 16 settembre 2010, accoglie la sede istituzionale ed operativa dell'Ente, con un'iniziativa che ha voluto condensare in sé diversi obiettivi: la volontà di effettuare un importante investimento nel settore immobiliare; il proposito di dotare l'Ente di previdenza della Professione Infermieristica di una propria sede, con tutta la dignità e tutto il decoro che essa stessa merita; il desiderio di concorrere ad un progetto di ricerca, studio, progettazione, recupero e riqualificazione architettonica di un immobile, costruito nei primi anni del '900, che dà lustro alla città di Roma.

Nel corso del mandato si è consolidata la partecipazione di ENPAPI alla società di servizi informatici Gospaservice S.p.A. (già Sipre 103 S.p.A.). Già nel corso del 2009, infatti, è stata colta tempestivamente la volontà di

alcuni soci di cedere le proprie quote e liquidare la propria partecipazione azionaria, al fine di raggiungere una quota di partecipazione che ha consentito di disporre della maggioranza dei voti nell'Assemblea dei Soci. L'attuale compagine societaria prevede la partecipazione di ENPAPI al 70% e dell'Ente di Previdenza e Assistenza Pluricategoriale (EPAP) al 30%. La suddetta operazione è stata considerata opportuna, considerando che la società ha una posizione di leadership sul "mercato" degli Enti di previdenza dei liberi professionisti di cui al d.lgs. 103/96, anche considerando l'efficacia del servizio e la forte competenza sulle problematiche del comparto previdenziale.

LA GESTIONE
FINANZIARIA*Scenario macroeconomico*

A partire dalla seconda metà del 2010 il Pil mondiale ha iniziato a ridurre il ritmo di espansione, in linea con le attese. Il rallentamento della crescita economica dei grandi paesi emergenti, ad esclusione dell'India, si è infatti intensificato ed è stato solo in parte compensato da un'accelerazione in alcuni paesi industrializzati. La crescita del Pil reale mondiale nel 2010 dovrebbe comunque rimanere sostenuta e attestarsi, su base annuale, poco sopra il 5%, dopo la lieve flessione dell'anno precedente, tornando sui ritmi precedenti la crisi. Anche il commercio mondiale nel corso dello scorso anno è tornato sui livelli del 2008.

Gli ultimi mesi del 2010 sono stati inoltre caratterizzati da due importanti novità: le pressioni inflazionistiche, originate dai rincari delle materie prime, che hanno iniziato a manifestarsi in molti paesi - prima in quelli emergenti e poi nelle economie avanzate; le nuove misure di bilancio espansive negli Usa.

Nonostante il rallentamento emerso nella parte centrale del 2010, gli indicatori congiunturali segnalano la prosecuzione della ripresa internazionale a ritmi ancora elevati, grazie al ritrovato slancio di Usa e Cina. Secondo i dati, ancora non definitivi, relativi al quarto trimestre, la crescita statunitense ha ulteriormente accelerato su base trimestrale, grazie al sostegno di consumi privati ed esportazioni, mentre è ormai esaurito il contributo delle scorte. Sul miglioramento dei ritmi produttivi, comunque in lieve rallentamento su base tendenziale, sembrano aver già inciso anche le misure fiscali espansive decise a fine 2010. Se confermato, tale dato porterebbe a una crescita del Pil reale Usa del 2.9% per il 2010, rispetto al -2.6% dell'anno precedente.

Nell'Uem la crescita trimestrale del Pil è rimasta stabile negli ultimi tre mesi dello scorso anno e la crescita per l'intero 2010 dovrebbe attestarsi all'1.7% rispetto alla flessione del 4% del 2009. Tra i paesi dell'area euro, la Germania si conferma l'economia più dinamica (3.5% la crescita 2010), mentre l'Italia, nonostante il contributo positivo delle esportazioni, fatica ad agganciare la crescita della domanda mondiale e non mostra un significativo rafforzamento dei consumi interni (1.1% la crescita 2010). Si conferma quindi la contrapposizione tra il dinamismo della Germania e la debolezza dei paesi periferici, per i quali l'incertezza sulla sostenibilità del debito pubblico e di quello estero contribuisce a mantenere onerose le condizioni di finanziamento che, in aggiunta a politiche di bilancio restrittive, tendono a vincolare la ripresa.

In Giappone la crescita del Pil reale nel 2010 è stata tra le più intense, nonostante la lieve flessione degli ultimi tre mesi dell'anno dovuta al venir meno degli incentivi fiscali per l'acquisto di beni durevoli e alla ripresa dello yen. La crescita del Pil giapponese per il 2010 si attesterebbe al 4% dopo la forte riduzione (-6.2%) intervenuta l'anno prima.

Mentre i paesi industrializzati, ancora sostenuti dalla politica economica, stanno lentamente recuperando il livello di Pil pre-crisi, quelli emergenti stanno controllando la fase di ripresa del ciclo con politiche monetarie restrittive. Tra le principali aree emergenti si è osservato a fine 2010 un nuovo slancio per l'economia cinese, dopo il rallentamento intervenuto durante i mesi estivi. La crescita del Pil nel 2010 dovrebbe attestarsi sopra il 10%, in accelerazione rispetto a circa il 9% del 2009. Stessi elevati ritmi di crescita per l'economia indiana, per cui l'accelerazione rispetto all'anno precedente (+5.8%) è stata più marcata, favorita dalla stagione monsonica positiva per il settore agricolo.

In chiave prospettica, dalle indicazioni più recenti sembra confermata l'attesa di un rallentamento della ripresa economica nel 2011, anche per effetto delle politiche di contenimento dell'inflazione nei paesi emergenti.

Nella tabella seguente sono elencati i tassi di crescita annuale delle principali variabili macroeconomiche internazionali (per il 2010 si tratta di stime Prometeia).

le principali variabili internazionali (var.% media annuale)		
	2009	2010
pil reale mondiale	-0.2	5.2
commercio internazionale	-11.2	13.7
prezzo in dollari dei manufatti	-6.3	2.7
prezzo Brent: \$ per barile - livello medio	61.7	79.9
tasso di cambio \$/€ - livello medio	1.39	1.33
pil reale	2009	2010
Usa	-2.6	2.9
Giappone	-6.2	4.0
Uem (16 paesi)	-4.0	1.7
- Germania	-4.7	3.5
- Italia	-5.1	1.1
- Francia	-2.5	1.5
- Spagna	-3.7	-0.1
Uk	-4.9	1.4
inflazione	2009	2010
Usa	-0.3	1.6
Giappone	-1.4	-0.6
Uem (16 paesi)	0.3	1.6
- Germania*	0.2	1.2
- Italia*	0.8	1.6
- Francia*	0.1	1.7
- Spagna*	-0.3	1.8
Uk	2.0	3.2

* dati armonizzati Uem